



UFFICIO SINDACALE

Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Comunicato sindacale

SIRTI

Il giorno 7 marzo 2013, presso Assolombarda di Milano, si è svolto l'incontro tra la Sirti il Coordinamento nazionale Rsu e le Segreterie nazionale di Fim, Fiom e Uilm.

La Fiom ha avanzato la richiesta relativa alle prospettive, con particolare riferimento alle scadenze degli accordi di Cigs e Cds previste per il mese di aprile ed alle ricadute sui livelli occupazionali, in ragione anche dell'acquisizione da parte di Sirti insieme a Huawei contratto Wind per un valore di oltre 500 milioni di euro in 5 anni, esprimendo preoccupazione per la marginalità del contratto. Ha inoltre ribadito che il proseguo del confronto parte dal riconoscimento del Pdr 2012 e dalla indisponibilità alla modifica dello stesso, in quanto è la risultante contrattuale del superamento della 14 mensilità.

Inoltre ha stigmatizzato l'Azienda relativamente ai trasferimenti dei lavoratori di Troia (Puglia), Ferrara e Sardegna in altri territori frutto dell'appalto Telecom, quando nelle stesse aree, con la semplice riduzione delle attività in subappalto, potrebbero consentire il pieno utilizzo degli stessi. Allo stesso modo l'Azienda deve evitare di attivare a livello di territorio, di squadra, di persona, premialità a numero di prestazioni eseguite (cottimo).

La Fiom ha ribadito la propria disponibilità ad un confronto sul "progetto Panda", a partire dagli ambiti consentiti dal Ccnl 2008 industria metalmeccanica per quanto concerne orari/flessibilità.

La Fiom ha inoltre rivendicato la piena agibilità sindacale ed un accordo che definisca un modello di relazioni industriali incentrato sulla rappresentatività a livello di Rsu e Coordinamento e sulla democrazia (voto dei lavoratori sugli accordi).

La Sirti ha dichiarato che il contratto Wind è funzionale alla strategia di riequilibrio delle attività e dei clienti, pur con marginalità contenute. Tale progetto è da realizzare attraverso varie iniziative che prevedono la riduzione dei costi. L'Azienda ha inoltre ribadito che rispetto al numero di esuberanti, si passerà dai 1.000 dichiarati a 5/600 circa, e che intende proseguire con i Cds nel perimetro definito e con l'utilizzo di altri strumenti da verificare con l'attuale quadro normativo finanziario (Cigs in deroga).

La Sirti ha confermato la disdetta degli accordi e quindi il non pagamento del Pdr 2012, confermando la disponibilità a proseguire il confronto sulle materie oggetto della disdetta dentro ad un tempo definito, pena la scelta di applicare un Contratto nazionale diverso da quello metalmeccanico (Tlc), contratto che consentirebbe all'Azienda di azzerare e di rinegoziare le varie indennità esistenti (trasferta, viaggio, ecc) che per ora verranno retribuite. Inoltre per quanto concerne le agibilità sindacali, fermo restando il ruolo delle Rsu e del Coordinamento, la Sirti intende applicare quanto previsto dalla Federmeccanica e quindi il non riconoscimento della agibilità.

La Fiom ha ribadito che queste posizioni dell'Azienda sono inaccettabili ed ha invitato la stessa ad una riflessione in tempi brevi. Se non ci fosse un ripensamento complessivo da parte della Direzione aziendale sui vari temi, verrà dichiarato lo stato di agitazione in tutto il Gruppo.

FIOM NAZIONALE

Roma, 14 marzo 2013